GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — **ROMA** — LUNEDI 24 MAGGIO — NUM. 121

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	135
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15
Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. Le *inserzioni* si ricevono dal l'Amministrazione.

Di prossima pubblicazione:

RUOLI D'ANZIANITÀ

degli impiegati di 1ª e 2ª categoria dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, in applicazione della nuova pianta organica, approvata con Regio decreto 24 gennaio 1886, numero 3640 (Serie 3ª).

Prezzo: centesimi **40**, franco di porto.

Indirizzare richiesta, vaglia, o l'ammontare del prezzo, all' AMMINISTRAZIONE DELLA **Gazzetta Ufficiale** (Economato del Ministero dell'Interno).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI GENERALI POLITICHE

Votazioni del 23 maggio 1886:

Padova 1° — Inscritti 14569, votanti 7334 — Luzzatti prof. Luigi eletto con voti 5810; Cittadella Vigodarzere eletto con voti 5629; Maluta Carlo eletto con voti 5346.

Vicenza 1° — Inscritti 20640, votanti 8925 — Brunialti prof. Attilio eletto con voti 4824; Lioy Paolo eletto con voti 4623; Clementi dott. Bartolomeo eletto con voti 4066; Lucchini avv. Giovanni eletto con voti 3691.

Lucca — Inscritti 23892, votanti 11585 — Mordini avv. Antonio eletto con voti 7418; Martini prof. Ferdinando eletto con voti 7383; Luporini avv. Pietro eletto con voti 7165; Giovannini avv. Giuseppe eletto con voti 6511; Pierotti ingegnere Rodolfi eletto con voti 4550; Balestreri ebbe voti 3866; Gemignani ebbe voti 3341; Del Carlo ebbe voti 2580.

Firenze 1° — Inscritti 18090, votanti 6849 — Peruzzi comm. Ubaldino eletto con voti 5221; Ginori-Lisci march. Carlo eletto con voti 4599; Luciani avv. Luciano eletto con voti 4502; Cambray-Digny march. Tommaso eletto con voti 3947.

Firenze 4° — Inscritti 19069, votanti 9900 — Guicciardini commendatore Francesco eletto con voti 7732; Pozzolini gener. Giorgio eletto con voti 7417; Barsanti avv. Olinto eletto con voti 7100; Sonnino-Sidney eletto con voti 6614.

Treviso 1° — Inscritti 15710, votanti 6337 — Di Broglio Ernesto eletto con voti 4377; Rinaldi Pietro eletto con voti 4066; Andolfato Roberto eletto con voti 3868.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti delli 27 dicembre 1885:

A cavaliere:

Adorno Tommaso, sovrintendente delle Scuole del comune di Villa San Giovanni Reggio di Calabria.

Criscuolo avv. Alessandro, delegato scolastico del mandamento di Taranto.

Pesci Leone, professore nel R. Istituto tecnico di Ravenna.

Pagani Giuseppe, direttore del Collegio privato Dolci di Milano.

Longo Tommaso, professore nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino.

Bar teol. Andrea, delegato scolastico di Condove.

Aldighieri Gottardo, artista di canto.

Cardini dott. Coriolano.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMCXXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda dell'Amministrazione dell'Asilo Infantile in Palazzo Canavese per l'erezione in corpo morale dell'Istituto e l'approvazione del corrispondente statuto organico da essa adottato e presentato;

Veduto detto statuto organico, e ritenuto che l'Asilo possiede gia in proprio un fabbricato del valore di lire 2000, come pure un capitale di lire 1500 ed altro di lire 100, formante il lascito disposto a favore di lui dal fu Stefano Grasso con testamento 18 febbraio 1885, e dispone in complesso, compreso i sussidii della Congregazione di Carità e del Comune, le oblazioni degli azionisti e le rette degli alunni non poveri, di una rendita annua di lire 2035,36;

Veduta la deliberazione della Deputazione Provinciale di Torino in data 18 febbraio u. s.;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo Infantile in Palazzo Canavese è eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato il corrispondente statuto organico in data 10 gennaio 1886, composto di 18 articoli, vistato e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono accettate le dimissioni rassegnate dal professore Salvatore Cognetti de Martiis dall'ufficio di incaricato dell'insegnamento dell'economia industriale nel R. Museo Industriale di Torino.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1886.

UMBERTO.

GRIMALDI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *concernenti il personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con RR. decreti 29 aprile 1886:

Rodolico Gaspare e Barigioni-Pereira-Santiago ingegnere Cesare, reggenti vicesegretari di 2ª classe, promossi vicesegretari di 2ª classe.

Con RR. decreti 13 maggio 1886:

Romiti rag. Temistocle, vicesegretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, nominato vicesegretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle Finanze.

Peloso Federico, vice segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato vicesegretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai:*

Con RR. decreti del 4 marzo 1886:

Stanchi Angelo, notaro residente nel comune di Varese Ligure, distretto di Chiavari, è traslocato nel comune di Castiglione Chiavarese, stesso distretto.

Marcone Francesco, notaro residente nel comune di Castiglione Chiavarese distretto di Chiavari, è traslocato nel comune di Varese Ligure, stesso distretto.

Giberti Girolamo, notaro residente nel comune di Bormio, distretto di Sondrio, è traslocato nel comune di Caprino Veronese, distretti riuniti di Verona e Legnago.

Ferrero Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Airasca, distretto di Pinerolo.

Con RR. decreti del 7 marzo 1886:

Fiorda Domenico, notaro residente nel comune di Roccasicura, distretto d'Isernia, è traslocato nel comune di Sessano, stesso distretto

Di Tullio Carlo, notaro residente nel comune di Sessano, distretto di Isernia, è traslocato nel comune di Roccasicura, stesso distretto.

Giulietti David, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Pavia, con R. decreto del 24 ottobre 1885, registrato alla Corte dei Conti il 7 novembre successivo, nominato notaro in Belgioioso, distretto di Pavia, è traslocato nella qualità di notaro nel comune di Bereguardo, stesso distretto.

Biancato Gioacchino, nominato notaro in Alicudii e Filirdii (Isole) frazione del comune di Lipari, distretto di Messina, con R. decreto 9 novembre 1885, registrato alla Corte dei Conti il 18 dello stesso mese, è traslocato in Giampilieri, frazione del comune di Messina, stesso distretto.

Grillo Raffaele, nominato notaro con la residenza nel comune di Ceres, distretto di Torino, con R. decreto 5 marzo 1885, registrato alla Corte dei Conti il 12 stesso mese, è accettata la rinunzia dal medesimo presentata in data 9 febbraio 1886, alla carica di notaro conferitagli col R. decreto precitato.

Leoneschi Gio. Battista, notaro residente nel comune di Scansano, distretto di Grosseto, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti dell'11 marzo 1886:

Brizzi Giambattista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Ardore, distretto di Genova.

Con R. decreto dell'11 marzo 1886:

Zarattini Felice, nominato notaro colla residenza nel comune di Casalpusterlengo, distretto di Lodi, con R. decreto 29 agosto 1885, registrato alla Corte dei conti il 14 settembre successivo, è accettata la di lui rinuncia alla carica di notaro conferitagli col decreto precitato.

Con RR. decreti del 15 marzo 1886:

Germano Nicola, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Castello d'Annone, distretto di Alessandria.

Pittau Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Domusnovas, distretto di Cagliari.

Con RR. decreti del 18 marzo 1886:

Vola Giosuè, notaro, residente nel comune di Luserna S. Giovanni, distretto di Pinerolo, è traslocato nel comune di Torre Pellice, stesso distretto.

Moretti Dionigi, notaro e cancelliere della Pretura mandamentale di Torre Pellice, è traslocato nella qualità di notaro nel comune di Luserna S. Giovanni, distretto di Pinerolo.

Dogini Carlo, notaro, residente nel comune di Castiglione del Lago, distretti riuniti di Perugia e Orvieto, è traslocato nel comune di Monzambano, distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere.

Perugini Francesco, notaro, residente nel comune di Pontelandolfo, distretto di Benevento, è traslocato nel comune di Mercogliano, distretto di Avellino.

La Sala Faustino, notaro, residente nel comune di Vaglio di Basilicata, distretto di Potenza, è traslocato nel comune di Trivigno, stesso distretto.

De Mattia Ettore, notaro, residente nel comune di Trivigno, distretto di Potenza, è traslocato nel comune di Vaglio di Basilicata, stesso distretto.

Micheloni Antonio, notaro, residente nel comune di Pasiano, distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, è traslocato nel comune di Buja, stessi distretti riuniti.

Piacentini Andronico, notaro, residente nel comune di Buja, distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, è traslocato nel comune di Pasiano, stessi distretti riuniti.

Greco Linares Salvatore, notaro in Priolo, frazione del comune di Siracusa, distretto di Siracusa, è traslocato nel comune di Avola, stesso distretto.

Con RR. decreti del 18 marzo 1886:

Monteforte Panusa Giuseppe, notaro, residente nel comune di Avola, distretto di Siracusa, è traslocato in Priolo, frazione del comune di Siracusa, stesso distretto.

Ibba Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Bonorva, distretti riuniti di Sassari e Tempio Pausania.

Con RR. decreti del 21 marzo 1886:

Zugaro Enrico, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Calascio, distretto di Aquila degli Abruzzi.

Corvini Venanzio, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Nibbionno, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese.

Con RR. decreti del 25 marzo 1886:

Nicolini Alessandro, notaro, residente nel comune di S. Martino dell'Argine, distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere, è traslocato nel comune di Curtatone, stessi distretti riuniti.

Viterbi David, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Piubega, distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere.

Mamolo Giuseppe, notaro, residente nel comune di Livorno, distretti riuniti di Livorno e Portoferraio, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Ternavasio Domenico, notaro residente nel comune di Leyni, distretto di Torino, con R. decreto 5 marzo 1885, registrato alla Corte dei Conti il 12 stesso mese, traslocato in Torino, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Casati Giuseppe, notaro residente nel comune di Albizzate, distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza, è traslocato nel comune di Vimercate, stessi distretti riuniti.

Ciampa Francesco, notaro residente nel comune di Caraffa di Catanzaro, distretto di Catanzaro, è traslocato nel comune di Catanzaro, capoluogo di distretto.

Asti Angelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Paullo, distretto di Lodi.

Con RR. decreti 28 marzo 1886:

Bettoni Cesare, notaro residente nel comune di Ome, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Brescia, stessi distretti riuniti.

Castiglioni Giuseppe, notaro residente nel comune di Premana, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese, è traslocato nel comune di Gavirate, stessi distretti riuniti.

Con RR. decreti del 28 marzo 1886:

Camozzi Emilio, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Brivio, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese.

De Mori Filippo, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Assisi, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto.

Farina Potito, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Stornarella, distretto di Lucera.

Con RR. decreti 7 febbraio 1886:

Garino Ferdinando, notaro residente nel comune di Venaus, distretto di Susa, è traslocato nel comune di Avigliana, stesso distretto.

Romani Achille, nominato notaro nel comune di Torricella Sicura, distretto di Teramo, con R. decreto 24 luglio 1885, registrato alla Corte dei Conti il 6 agosto successivo, è traslocato nel comune di Castelli, stesso distretto.

Preve Filippo, notaro residente nel comune di Villa S. Secondo, distretto di Casale Monferrato, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Jannone Angelo, notaro residente in Boiano, distretto di Isernia, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domaada.

Meletti Nicola, nominato notaro colla residenza nel comune di Silvi, distretto di Teramo, con R. decreto 25 gennaio 1885, registrato alla Corte dei Conti il 28 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Silvi.

Con RR. decreti 11 febbraio 1886:

Corigliano Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Villa S. Giovanni, distretto di Reggio di Calabria.

Battaglia Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Minori, distretto di Salerno.

Semenzo Roberto, notaro residente nel comune di S. Sossio, distretto di Ariano di Puglia, è traslocato nel comune di Castel Baronio, stesso distretto.

Con RR. decreti 18 febbraio 1886:

Lambertenghi Giuseppe, notaro residente nel comune di Villa di Tirano, distretto di Sondrio, è traslocato nel comune di Tirano, stesso distretto.

Novelli Dante, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Mulazzo, distretti riuniti di Massa e Pontremoli.

Vidoni Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Gera, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese.

Cotturri Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Maruggio, distretto di Taranto.

Parodini Giuseppe, notaro in Staglieno, frazione del comune di Genova, distretto di Genova, con R. decreto 30 novembre 1884, registrato alla Corte dei Conti il 10 dicembre successivo, traslocato in Genova, capoluogo di distretto, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Genova.

Gentili Pacifico, nominato notaro, colla residenza in Porto Civitanova, frazione di Civitanova Marche, distretti riuniti di Macerata e Camerino, con R. decreto 16 aprile 1885, registrato alla Corte dei

conti il 23 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nella assegnatagli residenza di Porto Civitanova.

Borrelli Ciro, notaro, residente nel comune di Positano, distretto di Salerno, è traslocato nel comune di Capri, distretto di Napoli.

Volpi Federico, nominato notaro, con la residenza nel comune di Soncino, distretti riuniti di Cremona e Crema, con R. decreto 24 luglio 1885, registrati alla Corte dei conti il 6 agosto successivo, è accettata la di lui rinuncia alla carica di notaro conferitagli col decreto succitato.

Con R. decreto del 21 febbraio 1886:

Ferrajoli Luigi, notaro, residente nel comune di S. Egidio del Monte Albino, distretto di Salerno, con R. decreto 23 aprile 1885, registrato alla Corte dei conti il 4 maggio successivo, traslocato in Sant'Angelo a Fasanella, stesso distretto, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro a monte degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Sant'Angelo a Fasanella.

Con RR. decreti del 25 febbraio 1886:

Bertozzi Francesco, notaro, residente nel comune di Forlimpopoli, distretto di Forlì, è traslocato nel comune di Forlì, capoluogo di distretto.

Aventi Giuseppe, notaro, residente nel comune di Roncofreddo, distretto di Forlì, è traslocato nel comune di Cesena, stesso distretto.

Benedetti Pietro, notaro, residente nel comune di Montecastrilli, distretto di Spoleto, è traslocato nel comune di Acquasparte, stesso distretto.

Arcangeli Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Montefranco, distretto di Spoleto.

Argentieri Scarduzzi Giovanni Battista, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Cerreto di Spoleto, distretto di Spoleto.

Marziali Nazzareno, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cannara, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto.

Con RR. decreti del 28 febbraio 1886:

Pariotti Ettore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castiglione d'Intelvi, distretti riuniti di Como e Lecco.

Zorzi Gabriele, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Montecchio Precalcino, distretti riuniti di Vicenza e Bassano Vicentino.

Tiraboschi Ferdinando, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Brembilla, distretto di Bergamo.

Gallavresi Cesare, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Berbenno, distretto di Bergamo.

Fumiani Ettore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sovere, distretto di Bergamo.

Panzera Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Endine, distretto di Bergamo.

Macario Giov. Battista, notaro e cancelliere della pretura di Strambino, con R. decreto in data 28 giugno 1885, registrato alla Corte dei conti il 2 luglio successivo, traslocato nella qualità di notaro nel comune di Barbania, distretto di Torino, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro in Barbania, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con Ministeriale decreto del 4 febbraio 1886:

Caligiuri Francesco, bidello dell'Archivio notarile di Cosenza, con l'annuo stipendio di lire 255, avendo servito più di 10 anni, ed essendo stato collocato in disponibilità per riduzione di posti con decorrenza dal 1° ottobre 1883, è collocato a riposo, a sua domanda, ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione od indennità che gli potrà competere con decorrenza dal 1° ottobre 1885.

Con decreto Ministeriale dell'8 febbraio 1886, venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile dei distretti riuniti di Novara e Varallo, nel personale subalterno dell'Archivio notarile distrettuale di Novara:

Grassi Egidio, sottarchivista con l'annuo stipendio di lire 1000, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1200, in surrogazione del dimissionario Ferri Eugenio.

Con decreto Ministeriale del 12 febbraio 1886, venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile del distretto di Torino nel personale subalterno di quell'Archivio notarile:

Baldovini Luigi, sottarchivista con l'annuo stipendio di lire 1800, è nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 2500, con decorrenza dal 1° gennaio 1886.

Con Regio decreto del 18 febbraio 1886, venne accettata la volontaria dimissione data da Luigi D'Anniballe dal posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Chieti, al quale era stato nominato con Nostro decreto 23 maggio 1881.

Con Regio decreto del 18 febbraio 1886 a Spata cav. Giuseppe, conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 3500, venne assegnato lo stipendio di lire 5000, con decorrenza dal 1° ottobre 1885, con la condizione che aumenti l'attuale sua cauzione a lire 500 di rendita:

Con decreto Ministeriale del 18 febbraio 1886, vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile del distretto di Palermo, nel personale subalterno di quell'archivio notarile, con decorrenza dal 1° ottobre 1885:

A Dichiara Vincenzo, archivista con l'annuo stipendio di lire 1800, è assegnato lo stipendio di lire 2500.

Genovese Michele, sottarchivista con l'annuo stipendio di lire 1400, è nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 2500.

A Nobile Salvatore, sottarchivista con l'annuo stipendio di lire 1200, è assegnato lo stipendio di lire 1800.

Arista Domenico, copista con lo stipendio di lire 1000, è nominato sottarchivista con lo stipendio di lire 1600.

A Moscatello Rosolino, copista con l'annuo stipendio di lire 1000, è assegnato lo stipendio di lire 1300.

A Scribani Ferdinando, copista con l'annuo stipendio di lire 1000, è assegnato lo stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 18 febbraio 1886:

Del Vecchio Giuseppe, notaro residente nel comune di Como, che con R. decreto del 27 dicembre 1885, venne nominato conservatore e tesoriere di quell'Archivio notarile provinciale, è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato ai termini del 1° capoverso dell'art. 88 della legge succitata.

Con Regio decreto del 21 febbraio 1886: A Poletti Tullo, conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Ravenna, con l'annuo stipendio di lire 1200, è assegnato lo stipendio di lire 1500, con decorrenza dal 1° luglio 1885.

Con Ministeriali decreti del 21 febbraio 1886 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile di Ravenna nel personale subalterno di quell'Archivio notarile, con decorrenza dal 1° luglio 1885:

Baronzani Andrea, sottarchivista con lo stipendio di lire 900, nominato archivista con lo stipendio di lire 1100 coll'obbligo di funzionare anche da copista.

A Poletti Giulio, copista con l'annnuo stipendio di lire 700, assegnato lo stipendio di lire 800.

Con R. decreto del 21 febbraio 1886:

Palladino Giovanni, notaro residente in Sala Consilina, è nominato conservatore e tesoriere di quell'Archivio notarile distrettuale con lo stipendio annuo di lire 600, a condizione che presti cauzione

rappresentante la rendita di lire 50, ed è autorizzato a continuare l'esercizio della professione nel comune di Sala Consilina.

Con decreto Ministeriale 2 marzo 1886:

Pelusi Marcello, sottoarchivista dell'Archivio notarile distrettuale di Cosenza, è dispensato dall'ufficio, a datare dal 1° ottobre 1885, ed ammesso a far valere i suoi titoli per la pensione di riposo od indennità che potrà competergli a termini di legge.

Con R. decreto 4 marzo 1886:

Giglione Giuseppe, notaro, è nominato conservatore e tesoriere dello Archivio notarile distrettuale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 1500, con decorrenza dal 1° aprile u. s., a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 100.

Con R. decreto 18 marzo 1886, a Raimondo Emilio, conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Larino, con l'annuo stipendio di lire 1000, è assegnato lo stipendio di lire 1500, con decorrenza dal 1° luglio 1885.

Con decreto Ministeriale del 18 marzo 1886, venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile del distretto di Larino nel personale subalterno di quell'Archivio notarile, con decorrenza dal 1° luglio 1885.

A Romano Giuseppe, archivista con l'annuo stipendio di lire 600, è assegnato lo stipendio di lire 800, coll'obbligo di funzionare anche da copista.

Con decreto Ministeriale del 21 marzo 1886, vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile del distretto di Torino nel personale subalterno di quell'Archivio notarile, con decorrenza dal 1° gennaio 1886:

Busto Felice, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 1300.
Magnetti Vincenzo, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 900.
Gastaldi Agostino, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 900.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Con decreto del Ministero del Tesoro in data 22 maggio 1886, il notaio sig. dott. Luigi Porta, residente a Piacenza, venne accreditato presso l'Intendenza di Finanza di quella Provincia per la autenticazione delle firme nelle dichiarazioni di consenso permesse dalla legge e Regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In seguito a recenti intelligenze intervenute colla Navigazione Generale Italiana, sono state apportate nuove variazioni ad alcuni servizi verso la Sardegna, epperò a modificazione dell'avviso in data 20 corrente si avverte che i viaggiatori diretti in quell'isola potranno partire da Livorno ogni domenica mattina alle 8 e nei giorni 21, 25 maggio, 4, 8, 18, 22 giugno, 2, 6, 16, 20, 30 luglio, 3, 13, 17, 27, 31 agosto, e da Napoli il 22 maggio, 5, 19 giugno, 3, 17, 31 luglio, 14, 28 agosto.

Roma, 22 maggio 1886.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 18 corrente, in Bagnorea, provincia di Roma, e il 19 corrente, in Rocca di Neto, provincia di Catanzaro, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 20 maggio 1886.

Avviso.

Il 21 corrente, in Sigillo, provincia di Perugia, ed il 22 stesso, in Crevacuore, provincia di Novara, ed in Carrù, provincia di Cuneo, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 22 maggio 1886.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0\0, cioè: num. 805119 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1070, al nome di Levi-Bram Rachele-Alice fu *Jacob*, minore, sotto l'amministrazione della madre Cassuto Clementina vedova Levi-Bram, domiciliata in Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Levi-Bram Rachele-Alice fu *Saul*, minore ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 22 maggio 1886.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE della Cassa dei Depositi e Prestiti

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

In analogia al disposto dagli articoli 282 e 283 del regolamento di Contabilità generale dello Stato per la esecuzione della legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª), approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che dalla signora Albina De-Angelis, vedova di Di Rosa Giovanni, è stato denunciato l'avvenuto smarrimento della dichiarazione provvisoria rilasciata nel dì 17 luglio 1876 dal tesoriere dell'Intendenza di finanza di Roma, in seguito al deposito della somma di lire duecentosettantuna e centesimi sei (L. 271 06), effettuato da detto suo marito Di Rosa Giovanni di Filippo, a titolo di decimo di prezzo di beni acquistati all'incanto, e che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte a intervalli di dieci giorni, se non saranno presentate opposizioni, si consegnerà a chi di diritto la polizza corrispondente a tale deposito, e resterà di nessun valore la dichiarazione denunciata smarrita.

Roma, 7 maggio 1886.

Il Direttore Generale: Novelli.

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

Avviso di concorso *per l'ammissione di 40 alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale.*

È aperto un concorso per l'ammissione di 40 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali decreti 20 giugno 1871, nn. 323 e 324, modificati dal

successivi Reali decreti 2 gennaio 1881, n. 11 (Serie 3ª), e 28 gennaio 1886, n. 3654 (Serie 3ª).

Le prove scritte avranno luogo entro la prima metà del mese di luglio venturo nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, e nei giorni che saranno indicati con altro avviso. Gli esami orali seguiranno presso il Ministero dell'Interno nei giorni che verranno fissati.

Le prove scritte saranno date in quattro giorni, ed in ciascun giorno sarà dagli aspiranti risoluto un quesito.

I candidati che avranno superato l'esame scritto saranno invitati a presentarsi alla Commissione centrale per sostenere la prova orale, muniti di un foglio di riconoscimento che sarà ad essi rilasciato dai signori prefetti delle provincie alle quali appartengono.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate al Ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, non più tardi del giorno 15 giugno prossimo venturo. Non sarà tenuto alcun conto di quelle che giungessero al Ministero dopo trascorso il detto termine.

Le istanze dovranno essere corredate:

1. Dal certificato di cittadinanza italiana;

2. Dal certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune o comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;

3. Dalla fede penale di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;

4. Dal certificato medico, il quale comprovi che l'aspirante è di sana costituzione e non ha difetti fisici incompatibili coll'impiego;

5. Dall'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuto l'età di 18 anni e non ha oltrepassata quella di 30, al 15 giugno predetto;

6. Dal diploma originale di ragioniere, conseguito in un Istituto tecnico del Regno;

7. Dalla dichiarazione esplicita ed incondizionata (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza.

Ai predetti documenti potranno essere uniti gli attestati comprovanti i servizi che il concorrente avesse prestati presso l'Amministrazione dello Stato.

Tanto le domande quanto i documenti a corredo di esse dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro la prima quindicina di giugno sarà, per mezzo dei signori Prefetti, notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli ammessi agli esami scritti il giorno e il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

I primi 20 approvati, quando non vi sia un numero maggiore di posti vacanti, saranno nominati alunni, ed assunti in esperimento almeno per sei mesi in un ufficio di Prefettura o Sottoprefettura, salvo a conferire loro la nomina a computisti di 3ª classe man mano che si verificheranno vacanze, se essi avranno tenuto, durante l'esperimento, regolare condotta e data prova di zelo.

Gli altri 20 saranno collocati quando vi saranno posti di alunno disponibili, a norma delle vigenti disposizioni.

Coloro che per numero di punti saranno classificati dopo i 40 vincitori del concorso, non potranno essere nominati alunni se non in seguito ad altro esame.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito. Potrà però essere loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire 100, quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio, o la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma seguente, approvato con decreto Ministeriale 22 settembre 1881.

Programma.

1. Statuto fondamentale del Regno;
2. Principii generali di diritto amministrativo, di diritto civile e diritto commerciale;
3. Nozioni di economia politica e di statistica;
4. Principii fondamentali del vigente sistema di contabilità dello Stato;
5. Aritmetica ed elementi di algebra;
6. Teorica dei conti e teorica scritturale:
7. Geografia (orale);
8. Storia civile e politica d'Italia. Èra moderna (orale);
9. Lingua francese (traduzione orale dall'italiano in francese).

Programmi ***particolareggiati di alcune delle materie sovraindicate.***

1. — *Diritto amministrativo.*

Ordinamento ed attribuzioni delle varie Amministrazioni centrali; della Corte dei conti; del Consiglio di Stato; delle avvocature erariali, e delle varie Amministrazioni provinciali specialmente di quelle che dipendono dai Ministeri dell'Interno, delle Finanze, del Tesoro.

2. — *Diritto civile.*

Materie e partizioni del Codice civile.

Proprietà, Obbligazioni, Contratti — Quasi contratti — Prove.

3. — *Diritto commerciale.*

Libri di commercio — Società commerciali — Lettere di cambio — Effetti di cambio.

4. — *Economia politica.*

Ricchezza — Sua produzione — Lavoro — Capitale — Credito — Valore — Sua specie.

Teorica della rendita.

Teorica delle imposte — Loro distinzione — Distribuzione della ricchezza — Circolazione — Consumo.

5. — *Statistica.*

Modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici.

Sintesi — Analisi — Usi di paragone — Medie proporzionali — Analogie.

6. — *Aritmetica ed algebra.*

Aritmetica — Algebra fino alle operazioni di 2° grado.

Regola congiunta — Senserie e commissioni — Arbitrati — Riparti sociali — Miscugli ed alligazioni — Adeguati — Interessi, annualità — Sconti.

7. — *Teorica dei conti e teorica scritturale.*

Definizione del conto — Suoi elementi — Conto materiale o di fatto — Conto morale o di diritto.

Conti principali di qualunque azienda — Loro carattere — Loro suddivisioni, equivalenza ed antitesi — Conti individui per valore e per ispecie — Altre qualità di conti.

Importanza delle scritture contabili — Loro requisiti.

Scrittura semplice — Sua estensione — Varii metodi.

Scrittura doppia — Sua estensione — Varii metodi.

Nomenclatura dei conti — Giornale — Libro mastro.

Metodo logismografico — Suoi caratteri, canoni e corollari.

Quadro di contabilità — Giornale a una o più bilance.

Permutazioni, trasformazioni e compensazioni — Svolgimenti — Loro legame col giornale — Prove — Chiusura.

Esercizio di scrittura a partita doppia (metodo logismografico) per fatti dell'anno in corso.

Acquisti e vendite a pagamento pronto o con dilazione.

Accertamento di entrate — Riscossione — Versamento.

Pagamento di spese, d'interesse di sconto — Ammortamento dei prestiti.

8. — *Geografia.*

1. Divisioni generali del Globo, Continenti, Oceani — Principali catene dei monti — Mari — Laghi — Fiumi — Principali Stati di Europa — e rispettive capitali — Vie di comunicazione fra i medesimi.

2. Italia — Monti — Vulcani — Isole — Mari — Golfi — Stretti

— Porti — Fiumi — Laghi — Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e coll'estero — Provincie — Circondari — Prodotti del suolo — Minerali.

9. — *Storia d'Italia.*

Dalla calata di Carlo VIII alla pace di Château-Cambresis — Lotta fra Casa d'Austria e Francia.

Dalla pace di Château-Cambresis alla morte di Carlo II — Preponderanza spagnuola.

Dalla morte di Carlo II alla rivoluzione francese — Nuove dinastie — Principi riformatori.

Dalla rivoluzione francese alla caduta di Napoleone I e restaurazione degli antichi principati.

Dalla restaurazione alla costituzione del Regno d'Italia — Rivoluzioni e guerre che condussero alla costituzione medesima ed all'insediamento della capitale del Regno in Roma — Breve cenno delle origini e della storia della Casa di Savoia e dei suoi più illustri Principi.

Roma, 30 aprile 1886.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
CICOGNANI.

3

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 629, modificato col Regio decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per professore straordinario alle seguenti cattedre vacanti nella R. Università di Genova:

Geodesia teoretica;
Analisi superiore;
Geometria superiore;
Fisica matematica.

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 27 settembre 1886.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 20 maggio 1886.

Il Direttore capo della Divisione per l'istruzione Superiore
G. FERRANDO.

1

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, num. 629, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di meccanica razionale nella R. Università di Genova.

Le domande su carta bollata ed i titoli, indicati in apposito elenco, dovranno esser presentati al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 27 settembre 1886.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 20 maggio 1886.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

1

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, num. 629, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alle seguenti cattedre vacanti nella R. Università di Catania:

1. Letteratura latina;
2. Storia antica;
3. Procedura civile ed ordinamento giudiziario;
4. Geometria superiore;
5. Geometria proiettiva e descrittiva con disegno.

Le domande su carta bollata ed i titoli, indicati in apposito elenco, dovranno esser trasmessi al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 1° settembre 1886.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 23 aprile 1886.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

3

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, num. 629, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore e direttore della Scuola d'ostetricia annessa all'Ospedale civile di Venezia.

Il titolare, oltre l'assegno di annue lire 1555 a carico dello Stato, ne riceve un altro di annue lire 1234 56 dal suddetto spedale per l'ufficio di chirurgo primario ostetrico, che vi è chiamato a disimpegnare sotto l'osservanza delle norme tutte che regolano quell'Istituto, e fino a che la Maternità non sia altrove trasportata.

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco dovranno esser presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 1° settembre 1886.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 23 aprile 1886.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

3

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, num. 629 modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alle seguenti cattedre vacanti nella R. Università di Catania:

1. Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine;
2. Filosofia morale e pedagogia;
3. Astronomia;
4. Meccanica razionale;
5. Fisica matematica.

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno esser trasmessi al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 1° settembre 1886.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 23 aprile 1886.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo il *Daily News* si confermerebbe che, in seguito ai recenti discorsi di lord Salisbury e del marchese di Hartington, un certo numero di deputati liberali dissidenti sieno ora risoluti di votare in seconda lettura il *bill* irlandese.

Il *Daily Telegraph* invece scrive che nulla autorizza a ritenere che il voto della Camera dei comuni eluderà le previsioni di quanti credono al rigetto del *bill*.

Giovedì ebbe luogo a Londra un gran meeting della *Primrose League*.

Erano fra i presenti il marchese di Salisbury e sir Randolph Churchill.

Il marchese di Salisbury smentì talune parole che gli erano state attribuite. Disse non essere esatto che nel suo discorso di sabato a Saint-James-Hall egli abbia consigliate misure coercitive per un ventennio verso l'Irlanda.

La sua politica nella presente contingenza consiste nell'accordare al gabinetto i poteri necessari per governare l'Irlanda. È questa politica che egli vorrebbe veder seguita con energia e con saggezza.

Dopo avere smentiti i propositi che gli erano stati attribuiti quanto ai rigori da esercitare, il marchese di Salisbury dichiarò essere parimenti inesatto che egli abbia detto doversi con denaro agevolare la emigrazione di un milione d'irlandesi.

Gli orangisti del Regno-Unito hanno pubblicato a Belfort un manifesto che condanna i progetti del governo relativi all'Irlanda e che apre una sottoscrizione pubblica per i fondi necessari a lottare contro i partigiani della separazione dell'Irlanda.

La *Politische Correspondenz* di Vienna reca il testo della nota circolare che la Sublime Porta ha diretto, in via telegrafica, ai suoi rappresentanti presso le grandi potenze, per richiamare la loro attenzione sulla formazione di bande greche ai confini. La nota, che porta la data del 9 maggio, suona verbalmente come appresso:

« Eccellenza! La sempre maggiore attività che spiega la Grecia col continuo invio di truppe ai nostri confini, è di pubblica notorietà. A questo rinnovamento di sforzi e di provocazioni contro noi diretti, si aggiunge ora una misura ben più grave. Rileviamo da fonte autentica che una parte delle truppe greche sia stata formata in bande, le quali avrebbero avuto la destinazione di penetrare, in singoli gruppi, nel nostro territorio allo scopo manifesto di commettervi delle depredazioni di ogni genere e per questa via di creare delle ampie ragioni di conflitti.

« Un siffatto procedere, le cui funeste conseguenze non hanno bisogno di essere dimostrate, non dovrebbe sfuggire alla seria attenzione delle potenze. Noi siamo, è vero, in grado di affrontare qualunque eventualità, ma vogliamo in pari tempo dimostrare agli occhi di tutti, che uno stato di cose siffatto che noi, nel nostro sincero desiderio di mantenere la pace, abbiamo cercato di prevenire, non fu creato da noi, che esso racchiude in sè un pronunciato carattere di ostilità contro l'impero ottomano e che mira a pregiudicare i nostri diritti e a mettere in pericolo gli interessi generali.

« Avrete cura di portare questi fatti e considerazioni a cognizione del governo presso il quale siete accreditato, in modo che, nel giudicare la condotta dei due Stati finitimi, non sussista alcun dubbio, ed a questo scopo rimetterete copia di questo dispaccio.

« S. E. il ministro degli esteri.

« Said. »

Un telegramma di fonte spagnuola crede di potere affermare che il sultano del Marocco siasi finalmente deciso a permettere l'accesso nel suo impero al commercio europeo.

Secondo un tale dispaccio, il sultano avrebbe diretto ai governatori delle città commerciali del suo impero una lettera per annunziare loro il desiderio delle nazioni europee di vantaggiarsi colla esportazione di certi articoli marocchini finora esclusi dal commercio internazionale e per domandare il loro avviso. È tuttavia da notare che la lettera accorderebbe ai governatori nientemeno che tre mesi di tempo per rispondere.

Affermasi poi che tra breve i rappresentanti di Francia, di Germania e d'Inghilterra presso il sultano faranno nuove e più energiche insistenze per la sollecita conclusione del trattato di commercio i cui negoziati pendono da così lungo tempo.

È positiva la notizia che l'Inghilterra per atto di compiacenza verso la Nuova Zelanda si annette le isole Kermadec, le quali non sono che delle roccie inabitate situate a grande distanza dalla Nuova Zelanza sulla via delle Vii e delle Samoa.

Un giornale inglese riconosce che l'Inghilterra non si annette le isole Kermadec se non per impedire ad un'altra potenza di farlo e porre così ostacolo al desiderio, che fu sovente volte manifestato agli antipodi, di fare del Pacifico del sud-est un lago australiano.

Potrebbe darsi, osserva il *Temps*, che abbiano ragione altri fogli inglesi dicendo che, in virtù del trattato recentemente conchiuso tra la Germania e l'Inghilterra, la Nuova Caledonia e le Nuove Ebridi, si trovavano già completamente circondate da possedimenti inglesi e che non potrà tardare il giorno in cui anche la colonia francese cada in potere degli industriali australiani.

Ma forse l'annessione delle Kermadec ha per semplice scopo di procurare alla Nuova Zelanda un punto di relegazione dei suoi irrequieti Maoris.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

CATANIA, 21. — Vi fu pioggia d'arena e lapilli a Biancavilla, Belpasso e Nicolosi.

Verso questi due ultimi paesi la corrente della lava è rallentata.

Continua però il suo corso regolare un braccio in direzione di Pedara scorrendo sulle antiche lave. Molta distanza corre però per giungere al comune di Pedara.

La popolazione di Belpasso è alquanto rianimata.

CATANIA, 22. — L'eruzione del versante posto a Mezzogiorno è quasi inerte. Da quello di Ponente la lava è giunta a San Leo e cammina lentamente.

Si è aperto un nuovo cratere a Nord-Est, distante dal primo cento metri, e vi è segnalata la massima attività.

CATANIA, 23. — Continuano le scosse di terremoto nella regione etnea. Copiosa pioggia di sabbia a Paternò.

L'eruzione è entrata in una fase più calma.

CATANIA, 23. — Oggi cadde qui una pioggia di sabbia.

È però diminuita l'intensità dell'eruzione. La popolazione è alquanto rianimata.

Si loda l'operosità del prefetto e delle altre autorità.

BARI, 22. — Dal mezzodì del 22 a quello del 23, vi furono 7 casi di cholera e 3 decessi, di cui 2 lei casi precedenti.

VENEZIA, 22 — Dal mezzodì del 22 a quello del 23 vi furono 10 casi di cholera e 3 decessi, di cui 1 dei casi precedenti.

BERLINO, 22. — Sono del tutto infondate le voci che il ministro della guerra, luogotenente generale Bronsart de Schellendorf, abbia intenzione di dimettersi e che si debba cambiare il capo dell'ammiragliato.

LISBONA, 22. — Il matrimonio del duca di Braganza colla principessa Amelia d'Orléans fu celebrato, senza incidenti, nella chiesa di San Domingo.

Il duca e la duchessa di Braganza furono acclamatissimi.

Il corteggio era imponente.

Dodici marchesi dei più anziani per nobiltà tennero le mazze sulla porta della chiesa per ricevere il re e la regina.

La chiesa era riccamente parata. Cinquecento lampadari erano accesi.

In dodici lunghe tribune stavano il corpo diplomatico, la Corte, i pari, i deputati, i personaggi più distinti.

I testimoni del matrimonio furono quattordici, tutti alti dignitari del regno e della Corte.

Il duca di Braganza si recò alla porta della chiesa a ricevere la principessa Amelia.

Il patriarca di Lisbona chiese al re, alla regina, al conte e alla contessa di Parigi se consentivano al matrimonio; poi, secondo l'uso, consegnò gli anelli.

Al momento della benedizione nuziale e della consegna degli anelli, i cannoni della fortezza e delle navi ancorate sul Tago fecero le salve e le campane di tutte le chiese suonarono a festa.

Il patriarca intuonò il *Te Deum*, cantato dai cantanti della Cappella Reale ed accompagnati dall'orchestra.

Terminata la cerimonia, il patriarca condusse gli sposi alla porta della chiesa. Poi il corteggio, attraversando la città, si recò al palazzo reale di Belem.

Il re, la regina, i principi Amedeo, Giorgio e Ferdinando di Coburgo, gli infanti e gli stranieri del seguito degli sposi, uscendo dalla chiesa, risalirono nelle magnifiche carrozze di Corte.

I principi d'Orléans ed il loro seguito erano tutti in abito nero con decorazioni di ordini portoghesi. Dappertutto, sul passaggio del corteo, vi era folla immensa.

La partenza dei principi d'Orléans, fissata per il 27 corrente, alla volta di Madrid, recherà qualche modificazione al programma delle feste.

Stasera vi è illuminazione.

Le musiche suonano sulle piazze.

Il tempo è splendido.

La tranquillità è completa.

La bandiera italiana sventola dappertutto.

Il marchese Oldoini darà un ballo alla Legazione italiana il 30 corrente.

La marchesa Oldoini ha ricevuto l'Ordine di Santa Elisabetta di Portogallo.

La corazzata *Italia* è visitata da gran numero di persone.

WASHINGTON, 23. — La Commissione parlamentare respinse la proposta del senatore Frye chiedente rappresaglie contro i canadesi.

L'AJA, 23. — Il governatore delle Indie neerlandesi telegrafa che il residente di Batavia dovette reprimere una rivolta nel distretto di Buitenzorg.

500 abitanti armati attaccarono il resto della popolazione.

50 ribelli rimasero uccisi o feriti.

La tranquillità è ora ristabilita.

WASHINGTON, 23. — Si conferma che il segretario di Stato Bayard abbia domandato al governo inglese di rilasciare il *David Adams* e di indennizzarne i proprietari.

ATENE, 23. — Ieri, Philaretos interpellò, alla Camera, sugli attacchi avvenuti alla frontiera, e sulle misure prese per prevenire aggressioni da parte dei turchi e per ottenere soddisfazione dell'insulto fatto alla bandiera greca dagli austriaci.

Lombardos, ministro dell'interno, rispose che il governo fece pratiche per risolvere il conflitto. Soggiunse che il decreto di disarmo sarebbe diggià promulgato senza gl'incidenti avvenuti alla frontiera.

La discussione dell'interpellanza fu rinviata a lunedì.

ATENE, 23. — Ieri, dopo le dichiarazioni di Lombardos, giunsero dispacci allarmanti.

Secondo informazioni ufficiali, i turchi apersero il fuoco sulla linea Melorina-Raveni e sulla linea Contra-Mavreli. I greci occuparono alcune posizioni dei turchi, dopo di averli respinti su tutta la linea.

Regna grande agitazione. I dettagli dati dai giornali del mattino non sono stati ancora verificati.

ATENE, 23. — Le ostilità ricominciarono stamane sulle due note linee. Dalle ore 3 antimeridiane, Tricupis, rinchiusosi nell'ufficio telegrafico, corrisponde direttamente col generale Sapundzaki. I turchi arrivano numerosi su tutta la linea. Si afferma che, finora, siono stati vittoriosamente respinti.

ATENE, 23 (ore 9 1[2 ant.) — I negoziati diplomatici continuano attivi per la cessazione delle ostilità. Il rappresentante di Turchia conferì con Tricupis.

Il fuoco al confine continua.

SINGAPORE, 22. — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione generale italiana, proseguì ieri per Hong-Kong.

ATENE, 23 (ore 11 ant) — Secondo informazioni ufficiali, gli scontri sulla frontiera sono incominciati da quattro giorni. I turchi apersero le ostilità attaccando il posto greco di Godoman. Oggi vi fu un serio scontro presso Kritzovali.

In seguito ad ordini da Atene e da Costantinopoli, i generali in capo greco e turco devono conferire per la sospensione delle ostilità.

Il fuoco è cessato a Kritzovali e cesserà presto su tutta la linea.

Il governo spedì ieri una nuova protesta contro l'aggressione turca.

Tutte le potenze sembrano bene disposte e fecero pratiche a Costantinopoli onde appianare le difficoltà.

La demobilitazione subirà un ritardo.

ATENE, 23 (ore 12 30). — Un combattimento è impegnato da due ore a Tricala e sembra più serio dei precedenti.

Vi sono pure scontri in altri punti.

Altre informazioni mancano.

Parecchi ufficiali partono per la frontiera, ove sono domandati rinforzi.

I rappresentanti delle potenze conferiscono con Tricupis nell'ufficio telegrafico.

ATENE, 23 (ore 3 pom.). — Le ostilità cessarono alla frontiera nel dipartimento di Larissa e furono riprese e continuano nel dipartimento di Tricala, dove i turchi occuparono il posto greco di Koutra, facendo alcuni prigionieri.

I battaglione di *evzones* greci entrarono in Turchia, occuparono Prophetelia e Petra e marciano sopra Karatepe per tagliare la ritirata ai turchi verso Koutra. Un abboccamento fra i generalissimi greco e turco è atteso oggi.

BERLINO, 23. — L'Esposizione di belle arti fu aperta oggi in presenza dell'imperatore, del granduchessa di Baden, del principe e della principessa imperiali, colle loro figlie, e della principessa di Hohenzollern.

Pronunziarono discorsi l'imperatore, augurando che l'arte si sviluppi sempre più, il principe imperiale ed il ministro dei culti.

COSTANTINOPOLI, 23. — Una circolare della Sublime Porta respinge recisamente l'affermazione del governo ellenico, che cioè l'iniziativa degli scontri degli scorsi giorni sia venuta dalle truppe ottomane. La Sublime Porta ricorda le provocazioni elleniche di questi ultimi tempi, unica ragione del concentramento delle sue truppe lungo la frontiera. La circolare conchiude così:

« Se il governo ellenico prendesse la risoluzione di fissare una data per il disarmo e di cominciare, da questa data ed in un termine pre-

stabilito, il licenziamento delle sue truppe, il governo imperiale, dal canto suo, si affretterebbe a ritirare simultaneamente le sue truppe dalla frontiera greca per rimetterle sul piede di pace ».

COSTANTINOPOLI, 23. — Un dispaccio di Eyub pascià reca che ieri, verso sera, dopo che il fuoco era cessato da ambo le parti, gli ufficiali greci che si trovavano a Klephti si recarono presso gli ufficiali degli avamposti turchi, sulla frontiera, confessando loro che le sentinelle greche erano state esse le prime a far fuoco, ed avevano così causato il conflitto. Essi espressero pure la speranza che le ostilità non comincerebbero più.

In seguito ai negoziati fra la Porta e la legazione ellenica, fu convenuto che oggi avrebbe luogo una Conferenza fra il generale in capo turco ed un generale greco, onde accordarsi circa una sospensione delle ostilità.

Dopo ciò si procederebbe da ambe le parti ad una inchiesta severa e sincera sull'origine degli avvenimenti di questi ultimi due giorni.

PARIGI, 23. — Vi fu oggi una manifestazione di anarchici al Cimitero del Père-La-Chaise. Nessun incidente.

NOTIZIE VARIE

Roma. — *Consiglio comunale.* — Sessione ordinaria primaverile del 1886, prorogata dall'onorevole Deputazione provinciale con nota del primo decorso.

Martedì, 25 maggio corrente, alle ore 8 1|2 pom. precise, nella solita sala del palazzo senatorio in Campidoglio, il Consiglio comunale terrà seduta pubblica e segreta, di seconda convocazione.

Eruzione dell'Etna. — L'Archivio centrale geodinamico comunica i seguenti telegrammi e notizie:

« *Catania*, 22 (ore 1 10 pom.). — Eruzione mantiene grande attività, largo fiume lava, già occupata superficie tre km. quadrati. Avanzasi 20 metri all'ora. La diramazione principale sempre più avvicinasi a Nicolosi. Altre due laterali minacciano Belpasso e Pedara. Terremoti fatti meno frequenti

« SILVESTRI. »

« *Riposto*, 22 (ore 11 25 pom.). — Bocche eruttive riunitesi in una grandissima. Attività alquanto scemata. Quasi arrestata corrente dirigentesi Nicolosi. Nuovo braccio presso Monte Albano alto 20 metri, largo 150 metri, progredisce rapidamente.

« CAFIERO. »

« *Catania*, 23 (ore 12 15). — Eruzione diminuita, correnti lava progrediscono più lentamente.

« SILVESTRI. »

Il sig. D'Amico dall'Osservatorio del chiarissimo sig. barone Pennisi in Acireale, ha spedito all'Archivio un catalogo di 54 terremoti osservati nel giorno 18, di 92 nel giorno 19 e di 20 nel giorno 20 con altri particolari sull'eruzione. Anche il sig. Ponte, direttore dell'Osservatorio Meteorologico di Palagonia, ha inviato alcune osservazioni sul principio dell'eruzione e sulla periodicità degli sbocchi eruttivi, e sui terremoti avvertiti in quella stazione a tutto il 20 maggio. Attendiamo il rapporto preannunciatoci dal chiarissimo prof. Silvestri, direttore dell'Osservatorio di Catania e del servizio geodinamico di tutta la regione sicula.

In Roma, come ieri e ier l'altro, continua la calma degli istrumenti interrotta abbastanza di frequente da piccole ed isolate scosse che si registrano nel Bullettino pubblicato dall'Ufficio centrale di meteorologia. I quadri delle osservazioni che vengono giungendo da tutte le parti d'Italia, relativi alla 2ª decade di maggio, additano tutti la burrasca numerosissima avvenuta dal 13 al 15, e la calma subentrata ed accresciuta coll'eruzione Etnea.

Movimento marittimo del porto di Genova. — Nello scorso mese di marzo, il movimento marittimo del porto di Genova, per operazioni di commercio, fu il seguente:

Arrivi dallo Stato: Velieri 246, tonnellate 17,909 — Vapori 55, tonnellate 30,658.

Arrivi dall'estero: Velieri 51, tonnellate 23,911 — Vapori 184, tonnellate 190,847.

Partenze per lo Stato: Velieri 246, tonnellate 22,855 — Vapori 92, tonnellate 66,361.

Partenze per l'estero: Velieri 44, tonnellate 20,573 — Vapori 144, tonnellate 148,892.

Negli arrivi, in confronto al mese corrispondente dell'anno scorso, si ebbe una diminuzione di 62 navi ed un aumento di 2643 tonnellate.

Nelle partenze una diminuzione di 100 navi, e pure una diminuzione di 3614 tonnellate.

Pubblicazioni ufficiali. — Il n. 15 del *Bollettino di notizie agrarie*, che si pubblica per cura della Direzione generale d'Agricoltura, contiene fra l'altro: alcune istruzioni popolari sulle forme carbonchiose più comuni; un rapporto del professore Brusasco sulla febbre catarrale infettiva dei bovini o corizza gangrenosa; una relazione dell'ingegnere Di Tucci sull'opportunità d'introdurre la irrigazione nell'Agro romano e sui progetti intesi a derivare acqua dall'Aniene ad usi irrigui; il rapporto della Commissione incaricata dell'aggiudicazione dei premi nel concorso fra le aziende vinicole private della provincia di Firenze.

Nel n. 19 merita speciale menzione una rivista del commercio dei vini nelle repubbliche ispano-americane, nella quale si fanno notare i mezzi più acconci che sarebbero da porre in opera per procurar ai vini italiani un migliore e più ampio collocamento.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 22 maggio 1886.

In Europa pressioni alte dappertutto.

Minima al nord della Scandinavia (760) massima sulla Scozia. (770).

In Italia nelle 24 ore temperatura cresciuta di circa un grado, pressione diminuita di circa mezzo millimetro.

Sereno e calma in generale.

Stamani barometro quasi livellato intorno a 766 millimetri.

Probabilità:

Bel tempo e calma.

Roma, 23 maggio 1886.

Barometro eccezionalmente livellato gran parte Europa (766). Minimo Kuopio 755. Pietroburgo 757.

Ieri sereno tutta Italia.

Temporale a Venezia soltanto.

Stamani sereno.

Venti debolissimi terzo e quarto quadrante o calma.

Probabilità:

Sereno con poche nubi qua e là.

Calma o venti debolissimi.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 maggio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	29,9	11,7
Domodossola	sereno	—	28,4	13,3
Milano	sereno	—	30,8	16,2
Verona	sereno	—	30,0	18,9
Venezia	sereno	calmo	27,5	19,0
Torino	nebbioso	—	27,6	16,5
Alessandria	sereno	—	28,7	14,2
Parma	sereno	—	29,4	17,3
Modena	sereno	—	29,9	18,5
Genova	sereno	calmo	26,0	19,3
Forlì	sereno	—	28,2	17,0
Pesaro	—	—	—	—
Porto Maurizio	sereno	calmo	26,2	18,0
Firenze	sereno	—	31,3	13,7
Urbino	sereno	—	26,2	10,2
Ancona	sereno	calmo	27,0	16,6
Livorno	sereno	calmo	26,0	13,6
Perugia	sereno	—	27,6	17,9
Camerino	sereno	—	25,9	15,4
Portoferraio	sereno	calmo	23,0	12,1
Chieti	sereno	—	23,8	13,8
Aquila	—	—	—	—
Roma	sereno	—	26,6	14,3
Agnone	sereno	—	25,6	13,0
Foggia	sereno	—	26,0	14,1
Bari	sereno	calmo	21,0	16,5
Napoli	sereno	calmo	24,4	17,3
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	22,2	12,4
Lecce	sereno	—	23,2	15,5
Cosenza	sereno	—	27,0	14,0
Cagliari	sesono	calmo	26,0	16,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	22,3	16,5
Palermo	sereno	calmo	26,0	11,9
Catania	sereno	legg. mosso	23,0	16,2
Caltanissetta	sereno	—	24,5	11,8
Porto Empedocle	sereno	calmo	22,0	16,0
Siracusa	sereno	calmo	24,0	15,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

22 maggio 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,2	766.0	765,2	766,4
Termometro	20°,2	26°,3	26°,5	20.2
Umidità relativa	66,0	49,0	47,0	73,0
Umidità assoluta	11,6	12,5	12,1	12,9
Vento	N	SSW	SSW	W
Velocità in Km.	0,0	10,5	9,0	3,5
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 26,7 - R. = 14,3 — Min. C. = 21°,36 - R. = 11°,44.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 maggio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	29,8	12,2
Domodossola	sereno	—	30,2	13,7
Milano	sereno	—	32,4	16,2
Verona	sereno	—	30,1	20,5
Venezia	coperto	calmo	29,5	19,0
Torino	sereno	—	23,9	17,6
Alessandria	sereno	—	30,0	14,6
Parma	sereno	—	30,7	18,0
Modena	sereno	—	31,0	18,4
Genova	sereno	calmo	27,7	18,9
Forlì	1/4 coperto	—	29,0	16,8
Pesaro	1/4 coperto	calmo	25,4	14,1
Porto Maurizio	sereno	calmo	25,4	17,0
Firenze	sereno	—	32,4	15,2
Urbino	sereno	—	28,2	15,4
Ancona	1/4 coperto	calmo	27,3	16,5
Livorno	sereno	calmo	26,5	15,8
Perugia	sereno	—	8,5	18,3
Camerino	sereno	—	25,5	15,0
Portoferraio	sereno	calmo	23,6	15,8
Chieti	sereno	—	24,0	14,8
Aquila	—	—	—	—
Roma	sereno	—	26,7	16,6
Agnone	sereno	—	28,5	14,8
Foggia	sereno	—	29,3	24,3
Bari	sereno	calmo	22,0	18,4
Napoli	sereno	calmo	25,8	18,3
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	22,8	14,6
Lecce	sereno	—	24,4	15,7
Cosenza	sereno	—	27,2	14,2
Cagliari	sereno	calmo	29,0	14,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	24,6	17,0
Palermo	sereno	calmo	25,8	11,2
Catania	sereno	legg. mosso	25,3	16,0
Caltanissetta	sereno	—	25,0	12,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	26,0	16,0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	23,5	14,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

23 maggio 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,0	765.9	765,0	765,3
Termometro	20°.3	27,3	26.0	19,8
Umidità relativa	75	53	50	74
Umidità assoluta	13,3	14,3	12,5	12,7
Vento	SSW	SW	W	S
Velocità in Km.	2,0	13,0	11,5	5,0
Cielo	sereno	sereno	1/4 coperto	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 27°,6 - Min. C. = 22°,08 — R. = 16,°6 - R. = 13°,28.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 22 maggio 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Valore capitale	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 { prima grida	1° gennaio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 { seconda grida	id.	—	—	»	»	98 95
Detta 3 0/0 { prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 { seconda grida	id.	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 75
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 60
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1885	—	—	»	»	100 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	484 »
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	484 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	»	»	710 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1885	500	500	»	»	562 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	95 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2230 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1072 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	630 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	175	»	»	695 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	id.	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	285 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1886	500	400	»	»	940 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	516 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1886	500	500	»	»	1668 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	—	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° gennaio 1886	500	500	»	»	1790 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1886	500	250	»	»	574 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	844 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	462 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	344 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	1° gennaio 1885	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	510 1/2
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	319 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	316 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 40
	Parigi	chèques	»	»	»
3 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 13
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi. . . . } 28 maggio
Prezzi di compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0 — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 2ª grida 98 92, 99 02 1/2 fine corrente.

Azioni Banca di Roma 915, 915 1/2, 916 fine corrente.

Azioni Soc. Anonª. Tramway Omnibus 541, 540 1/2 fine corrente.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 21 maggio 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 98 954.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 784.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 416.

Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 126.

V. TROCCHI: *Presidente*.

(2ª *pubblicazione*)

Società Telefonica Lombarda

Capitale sociale per azioni lire 1,200,000 — Versato lire 858,150

Assemblea generale ordinaria degli azionisti.

Conformemente all'art. 21 dello statuto i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 3 giugno prossimo, alle ore 2 pomeridiane, nella sala gentilmente concessa dalla Camera di commercio (piazza Mercanti, 3).

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione per l'esercizio 1885;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio;
4. Retribuzione ai sindaci;
5. Nomina di cinque consiglieri d'amministrazione, in surrogazione di quattro cessanti e di uno dimissionario;
6. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti.

Il deposito delle azioni, a sensi dell'art. 19 dello statuto, dovrà essere fatto almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

in **Milano**, presso la Banca Lombarda di Depositi e C.i C;
in **Napoli**, presso la Società di Credito Meridionale;
in **Anversa**, presso l'International Bell Telephone C. L.

Milano, 8 maggio 1886.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Estratto dallo Statuto.

Art. 19. L'assemblea generale si compone di tutti i soci possessori di almeno 10 azioni che siano state depositate nella Cassa della Società o di altri Istituti designati nell'avviso di convocazione, almeno 10 giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

Ogni 10 (dieci) azioni danno diritto a un voto; ma nessuno potrà, nè per sè, nè per procura, avere più di dieci voti.

Art. 20. Per la valida costituzione dell'assemblea generale, sia ordinaria, che straordinaria, è necessaria la presenza di non meno di quattordici azionisti che rappresentino in proprio o per procura almeno il terzo delle azioni emesse, salvo il disposto dell'art. 28. 7585

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

AFFITTI

Avviso di primo incanto.

Si fa noto che alle ore 12 meridiane del giorno 4 giugno p. v., si terranno presso questa Intendenza pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto del parco denominato Ramiti e Sparte in tenimento di Mondragone, tuttora aggregato alle opere di bonifica del Volturno, con dichiarazione che qualora il primo incanto andasse deserto, sarà proceduto all'affitto mediante contratto a trattativa privata a favore di colui che presenterà la maggiore offerta, senza farsi luogo al secondo esperimento d'asta.

Condizioni principali:

1. L'affitto avrà la durata di anni sei, da ritenersi incominciati dal 1° gennaio 1886 a tutto dicembre 1891, in base al capitolato di condizioni in data 4 marzo 1885.

2. Chiunque intenda essere ammesso all'asta dovrà comprovare l'eseguito deposito presso l'uffizio del registro di questo capoluogo della somma di lire 1360 in numerario o in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa, quale deposito subito dopo l'asta sarà restituito ai concorrenti, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, che resterà pel pagamento delle spese di aggiudicazione.

3. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti stipulati, e potrà essere escluso chiunque abbia con la stessa quistioni pendenti.

4. L'asta sarà aperta in base all'annuo estaglio ridotto di lire 13,600.

5. Le offerte in aumento al prezzo d'asta non potranno essere inferiori a lire 100; nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

6. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 6 giorni da quello della seguita aggiudicazione, che andranno a scadere il dì 10 dell'entrante giugno, alle ore 12 mer., purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo già deliberato, e sia garentita col deposito di lire 1360 nel modo detto di sopra. In questo caso saranno subito pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

7. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto saranno decise dall'autorità che vi presiede.

8. Tutte le spese e le tasse, niuna esclusa ed eccettuata, relative all'affitto in discorso, saranno a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

9. Finalmente si avverte che il capitolato delle condizioni succitato trovasi sempre ostensibile dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane, presso la sezione del Demanio di questa Intendenza.

Caserta, 22 maggio 1886.

7809 *L'Intendente*: DE-CESARE.

SOCIETÀ ANONIMA
per Fornaci a sistema privilegiato

PEI CIRCONDARI DI REGGIO, MODENA e GUASTALLA
con Sede a Reggio Emilia

Capitale versato, lire 400,000.

AVVISO.

Per deliberazione del Consiglio amministrativo l'assemblea generale degli azionisti è convocata in adunanza ordinaria nel giorno 14 giugno p. v., alle ore 10 ant. nel solito locale per trattare e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Costituzione del seggio a norma dell'articolo 20 dello statuto sociale.
2. Relazione del direttore generale.
3. Relazione dei Sindaci sul bilancio.
4. Discussione ed approvazione del bilancio del XIII° esercizio.
5. Determinazione del dividendo, modo e tempo di pagamento.
6. Rinnovazione parziale del Consiglio scadendo per anzianità li signori cav. avv. Luigi Tardini e prof. ing. Pietro Ponti.
7. Nomina di tre sindaci e due supplenti.
8. Proposta dell'azionista sig. Leopoldo Resignani relativa al sistema da tenersi nel rimanente periodo sociale.

Reggio Emilia, li 20 maggio 1886.

7795 Il Direttore generale: FORTUNATO MODENA.

Municipio della Città di Catania

AVVISO D'ASTA per l'appalto dello spazzamento ed inaffiamento delle vie interne e delle piazze, della manutenzione ed espurgo degli aquidotti, dei pozzi assorbenti e delle spiaggie, del vuotamento dei pozzi neri di pertinenza municipale, della manutenzione, espurgo e pulizia degli orinatoi pubblici e dell'otturamento e della disostruzione delle bocche di immissione dei condotti sotterranei della città.

Si rende di pubblica ragione che addì 12 maggio prossimo, alle ore 12 meridiane, si procederà in quest'ufficio comunale, innanzi al sindaco o chi per esso, allo incanto e primo deliberamento dello appalto suddetto, con le forme dell'asta pubblica ed a partiti segreti, secondo le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, sulla contabilità dello Stato.

La durata dello appalto è stabilita per anni cinque a contare dal dì della consegna, e per lo estaglio annuo di lire settantamila.

S'invita quindi, chiunque aspiri al detto appalto, ad intervenire in esso luogo, giorno e ora, per presentare la propria offerta chiusa e suggellata, che dovrà essere scritta in carta bollata da lire una ed accompagnata da un deposito provvisorio di lire diecimila in numerario effettivo o in titoli di rendita al portatore al valore di Borsa, o in libretti degli istituti di credito di questa città, oltre a lire duemila cinquecento in conto delle spese degli atti.

Alla stipulazione del contratto, l'aggiudicatario dovrà prestare la cauzione definitiva di lire ventimila, incluse in essa le lire diecimila di cauzione provvisoria.

L'offerente dovrà inoltre presentare la fidejussione di persona ben vista al sindaco.

Il capitolato delle condizioni, che regola il presente appalto, trovasi depositato presso quest'ufficio della polizia urbana, e chiunque potrà prenderne visione in tutte le ore di ufficio.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo pel quale lo appalto sarà aggiudicato resta stabilito a giorni quindici a datare dal giorno dell'avviso del seguito deliberamento.

Sono a carico dell'ultimo aggiudicatario tutte le spese d'asta e del contratto, compresi i diritti di segreteria, tanto per gli originali, quanto per le copie degli atti e le tasse di bollo e di registro.

Catania, 18 maggio 1886.

Il Sindaco ff.: G. PIZZARELLI.

7823 Il Segretario generale: G. LOMBARDO FIORENTINO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO D'ASTA *per l'appalto del trasporto dei tabacchi greggi e lavorati e di altre materie ed oggetti fra le manifatture, i magazzini di deposito, le agenzie di coltivazione ed altri uffici.*

Si notifica che nel giorno 5 luglio 1886, alle ore 12 meridiane, sarà aperta presso il **Ministero** delle **Finanze** (Direzione generale delle Gabelle) un'asta ad offerte segrete per l'appalto del trasporto dei tabacchi e di altri oggetti e materie fra gli stabilimenti ed uffici, ed ai prezzi segnati nelle tabelle annesse al capitolato d'oneri.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, e specialmente in conformità agli articoli 87-*a* e 90 del detto regolamento, ed avrà luogo sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato di oneri 14 maggio 1886, visibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale suddetta, Div. VII), presso tutte le Intendenze di finanza del Regno e gli uffici del monopolio designati nelle tabelle annesse al capitolato stesso.

I concorrenti all'asta dovranno presentare nell'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, alla Commissione incaricata di presiedere l'incanto presso la suddetta Direzione generale, le loro offerte in iscritto, le quali per esser valide devono:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Essere conformi al modello riportato in calce al presente avviso;
3. Essere garantite dal deposito in una Tesoreria del Regno della somma di L. 100,000 (lire centomila) in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, o in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, calcolati al corso medio dei listini della Borsa di Roma.

Le offerte mancanti di tali requisiti o comunque condizionate e riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si considereranno come non presentate.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, anche se sarà presentata una sola offerta, a favore di quell'offerente che avrà fatto un ribasso maggiore percentuale sui prezzi unitari di trasporto indicati nelle tabelle annesse al capitolato d'oneri.

L'atto d'aggiudicazione ed il contratto d'appalto, che dovrà essere posteriormente stipulato, s'intenderanno soggetti, per quanto riguarda lo Stato e nel solo suo interesse, alla condizione sospensiva della loro approvazione, e non saranno quindi eseguibili se non dopo che siano stati approvati con decreto del Ministero delle finanze, ed il decreto sia stato registrato alla Corte dei conti.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli offerenti, eccettuato quello del deliberatario, che sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti dallo stesso verso l'Amministrazione.

Tutte indistintamente le spese di asta e di contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Roma, dalla Direzione generale delle gabelle, 20 maggio 1886.

Il Direttore capo della Divisione VII: A. FRANCIOSINI.

Offerta.

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto i trasporti dei tabacchi e di altre materie ed oggetti di cui all'avviso d'asta in data 20 maggio 1886, pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle, col ribasso di (*tanto in lettere, quanto in cifre*) sui prezzi esposti nelle tabelle annesse al capitolato d'oneri del 14 maggio 1886, assoggettandomi a tutte le condizioni fissate dall'avviso e capitolato suddetti.

Unisco il documento comprovante l'eseguito deposito.

« Il sottoscritto N. N. » (Nome, cognome e domicilio dell'offerente.)

Al di fuori dell'offerta: « Offerta per l'appalto dei trasporti dei tabacchi ed altri oggetti. 7805

Ufficio Amministrativo della Provincia di Novara

Avviso d'Asta.

Si notifica che, essendo andata deserta l'asta apertasi in quest'ufficio il 15 del corrente maggio per l'appalto della manutenzione novennale che avrà principio col 1° gennaio 1887 del tronco della strada provinciale Torino-Svizzera, compreso fra il limite territoriale di Biella con Vercelli al ponticello detto Vignazza presso Buronzo e l'abitato di Gattinara, si procederà, nel giorno 5 dell'entrante mese di giugno, ad un'ora pomeridiana, nel suddetto ufficio, ad un secondo incanto, avanti il signor prefetto della provincia, ed il deliberamento avrà luogo quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta sarà tenuta col sistema dei partiti segreti, e la provvisoria aggiudicazione seguirà a favore di chi offrirà un maggior ribasso di un tanto per cento sulla somma soggetta a ribasso d'asta rilevante a lire 6010.

La detta manutenzione è regolata dal capitolato d'appalto che è visibile in quest'ufficio.

Il termine per la scadenza dei fatali è fissato al suonare delle ore 11 antimeridiane del giorno 19 del suddetto mese di giugno all'orologio della torre del Palazzo provinciale.

Oltre alla presentazione del certificato d'idoneità, gli aspiranti all'asta, per esservi ammessi, dovranno esibire la ricevuta comprovante di aver depositato nella Cassa della provincia la somma di lire 700.

La cauzione definitiva è stabilita in lire 2000.

L'aggiudicatario dovrà, all'atto della firma del verbale di provvisoria aggiudicazione, fare, presso il sottoscritto segretario capo, il deposito di lire 1000 per le spese d'asta e di contratto.

Novara, addì 20 maggio 1886.

Il Segretario capo
dell'ufficio amministrativo provinciale
7798 TORNIELLI-PELLINI.

(2ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

L'adunanza generale degli azionisti che, secondo i Regi decreti 20 gennaio 1867 e 4 giugno 1882, deve riunirsi nel mese di giugno presso la sede di Palermo, avrà luogo il giorno 23 del detto prossimo mese, ad un'ora pomeridiana, nei locali della sede stessa, palazzo delle Regie Finanze, sito in via Vittorio Emanuele, e procederà alla elezione dei membri del Consiglio di reggenza della precitata sede, per la rinnovazione del terzo dei reggenti e dei censori uscente d'ufficio, e per la surrogazione di quelli che per qualunque altra causa avessero cessato dalle loro funzioni presso il Consiglio medesimo.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 14 maggio 1886. 7634

Convocazione *dell'assemblea generale della Società* in liquidazione, *denominata* **La Ferace,** *stabilita in Cuneo.*

Si invitano i signori soci della Società in liquidazione, **La Ferace**, ad intervenire all'adunanza che avrà luogo in Cuneo, nel giorno quindici (15) giugno prossimo venturo, ore due pomeridiane, nell'ufficio del signor procuratore Angelo Gallian, piazza Vittorio Emanuele II, n. 4, per ivi deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esposizione dell'operato dei liquidatori;
2. Nomina di un liquidatore in surrogazione del defunto sig. marchese Augusto de Costantin.

Cuneo, lì 15 maggio 1886.

Pei liquidatori
7794 LAMBERTI ENRICO, liquid.

R. Prefettura della Provincia di Basilicata

Avviso di seguito deliberamento.

All'incanto sperimentato il giorno 18 corrente mese, in conformità dell'avviso d'asta del 28 aprile p. p.

L'appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione di una variante al 3° tronco compreso fra Croce Pantana e San Severino Lucano, della strada provinciale di 2ª serie Rotonda-Valsinni n. 55, nella traversata del Fosso Altieri fra le sezioni 331-353 del progetto primitivo della lunghezza di metri 793,80,

venne provvisoriamente deliberato col ribasso di lire 14 75 sulla somma di lire 51,870, rimasta così ridotta a lire 44,219 17.

Il termine utile (fatali) quindi per presentare offerte di miglioramento in ribasso non inferiore al ventesimo dell'enunciato prezzo ridotto, scadrà col mezzodì in punto del giorno 7 del venturo mese di giugno.

Tali offerte corredate della ricevuta della Tesoreria provinciale attestante l'eseguito deposito provvisorio di lire 2500, e dei certificati di moralità e di idoneità saranno ricevute in questa Prefettura. Ove più di una ne sarà presentata, si preferirà la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Potenza, 19 maggio 1886.

7797 Il Segretario di Prefettura: Avv. CARLO VACCARO.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 17 maggio, in Tolve.

Sull'istanza dell'Amministrazione del Demanio pell'Asse ecclesiastico, rappresentata in Tolve dal sig. Rizzelli Flavio ricevitore del registro, ivi domiciliato per ragione della carica,

Io Ferdinando Schifini usciere presso la pretura mandamentale di Tolve, ho dichiarato al sig. D'Auria Giuseppe fu Carlo, galantuomo, proprietario, domiciliato in Tolve, che la istante Amministrazione del Demanio pell'Asse ecclesiastico, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Terreno seminatoriale in contrada Fornace della Mensa Arcivescovile, dico del Clero di Tolve, confinante con beni della Mensa Arcivescovile d'Acerenza col fucine Castaglia. Art. 2491 del catasto sez. C., n. 247, imp. lire 18 23, di ett. 1 31 42 da esso posseduto in garentia del credito di lire duecentonovantuno e centesimi settantasei, contro al sig. D'Auria suddetto dichiarato com'è pronto a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza;

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore di Tolve, al Corso Vittorio, n. 99, nell'udienza che terrà il giorno undici dell'entrante mese di giugno per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da infrascritto usciere, è stata portata e lasciata nel domicilio di esso citato D'Auria, consegnandola nelle mani di persona sua famigliare altra simile copia è stata consegnata all'istante con un estratto della stessa per le prescritte pubblicazioni sulla *Gazzetta Ufficiale* e Bollettino della R. Procura.

Costa l'atto lire 3 90.

7791 F SCHIFINI usciere.

AVVISO.

Luigi Noverino, nativo del comune di Aquila (Abruzzi), e quivi domiciliato e residente, di condizione muratore, ha fatto istanza al Re per essere autorizzato di assumere per sè e per i propri figli Vincenzo, Carmine, Giuseppe ed Angela-Caterina maritata Politi, in cambio del loro cognome, quello di *Pacitti*.

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, con suo decreto del giorno 18 aprile 1884, ha autorizzato il richiedente a far inserire la pubblicazione della domanda anzidetta, giusta le prescrizioni dell'art. 121 del Regio decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

A ciò si adempie mercè la presente inserzione, restando invitato chiunque avesse interesse a fare opposizione nel termine di quattro mesi dalla pubblicazione ed inserzione del presente avviso.

CARLO DE PAOLIS proc.

(2ª *pubblicazione*)

INFORMAZIONI

per dichiarazione d'assenza.

Con provvedimento di questo Tribunale, 17 corrente mese, sulla instanza di Bonino Maddalena, vedova di Antonio Versino, quale legale amministratrice dei suoi figli minori Maurilio e Achille Versino, residente in Vayes, ammessa alla gratuita clientela con decreto 3 corrente mese, vennero ordinate giurate informazioni per stabilire la assenza dell'Antonio Versino, nato e già residente in Vayes, donde si assentò nel 1868, e che si ritiene sia deceduto in Montevideo li 11 novembre 1874.

Susa, 21 aprile 1886.

7180 E. SAN PIETRO, proc.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei il giorno diciassette maggio in S. Chirico Nuovo.

Sull'istanza dell'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico, rappresentata in Tolve dal signor Rizzelli Flavio ricevitore del registro, ivi domiciliato per ragione della carica,

Io Ferdinando Schifini usciere presso la Pretura mandamentale di Tolve, ove domicilio,

Ho dichiarato al sig. D'Aloja Francesco fu Michele, proprietario, domiciliato in S. Chirico Nuovo, che la istante Amministrazione trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Soprani due per abitazione alla strada Piazza, già del Clero di S. Chirico, confinante con le case di Paolo Montanaro, con la strada pubblica, con Rocco De Canio e con case del fu Francesco Lancellotti. Art. 67 del prospetto B, con l'imponibile di lire 25 50 da esso posseduto in garentia del credito di lire millecentocinquantotto e centesimi trenta, contro al signori D'Aloia dichiarato com'è pronto a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza;

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di rispristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti alla Pretura di Tolve, al Corso Vittorio, n. 99, nell'udienza che terrà il giorno di venerdì undici giugno corrente anno 1886 per sentir dichiarare valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni antentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento, salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me infrascritto usciere è stata portata e lasciata nel domicilio di esso citato D'Aloia consegnandola nelle mani di persona sua familiare, altra simile copia è stata consegnata alla istante ed un estratto della stessa per le suescritte pubblicazioni nella *Gazzetta Ufficiale* e Bollettino della Regia Procura.

Costa lire 4 20.

7790 F. SCHIFINI.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

Si fa noto che nel giorno 28 giugno 1886, avanti il Tribunale civile di Viterbo si procederà ad istanza della Rª Intendenza di finanza di Roma, in persona del cancelliere del detto Tribunale, rappresentato dal sottoscritto, alla vendita giudiziale dei qui appiè descritti stabili, contro Scatolati Marianna vedova di Pulcinelli Giuseppe, tanto a nome proprio, quanto come madre ed amministratrice dei minorenni Francesco, Luigi, Vittorio e Teresa Pulcinelli.

Menichelli Lucia moglie di Marchini Nicola, per essere questi in stato d'interdizione legale, quale madre ed amministratrice dei minorenni Giuseppe, Domenico, Rosa e Caterina Marchini.

Scialanca Rosa moglie di Marchini Angelo Maria, in stato per questi d'interdetto legale, quale madre ed amministratrice dei minorenni Francesco, Giuseppe, Romano, Vincenzo, Barbara e Tommaso Marchini,

Cristofari Luigi, quale tutore legittimo dei minorenni suoi nepoti Francesco e Giovanni figli ed eredi del fu Cristofari Giuseppe, tutti domiciliati in Caprarola.

Descrizione degli stabili, posti nel territorio e comune di Caprarola.

Appartenenti agli eredi del fu Pulcinelli Giuseppe:

Lotto I.

Terreno seminativo, vitato in contrada S. Egidio, distinto in catasto sez. 1ª coi nn. 2158 e 1830, confinanti Salvatori Achille, Cristofari in Magnanelli Domenica. Pulcinelli Ignazio fu Francesco, della superficie di are 21 70, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 1 77.

Lotto II.

Terreno seminativo, vitato, posto nella stessa contrada di S. Egidio, distinto in mappa sez. 1ª col n. 2040, confinanti Passini Maddalena vedova Pulcinelli, Ricci Fortunata in Menichelli, salvi ecc., della superficie di are 20 80, gravato del tributo diretto di lire 2 84.

Appartenenti a Marchini Nicola:

Lotto III.

Terreno seminativo, vitato in contrada Vajano, distinto in mappa sezione 1ª col n. 1837, confinanti Leali cav. Angelo, Marchini Camillo e fratelli, Marchini in Gentilucci Maria Teresa, salvi ecc., della superficie di tavole 22 20, gravato del tributo diretto di lire 1 18, responsivo al decimo agli affittuari già camerali.

Appartenenti a Marchini Angelo Maria:

Lotto IV.

Terreno seminativo, vitato in contrada Ponte Paterno, distinto in mappa sez. 1ª col n. 1680, conf. eredità giacente del fu Marchini Domenico, Ferri Giacomo e Cristofari Giovanni, salvi ecc., della superficie di are 40 63, gravato del tributo diretto di lire 2 10,

Lotto V.

Terreno seminativo vitato, in contrada Ficuccia, prossimo al confine territoriale di Carbognano, distinto in mappa sez. 4ª, col n. 1073, conf. Scialanca Augusto e Romano, Scialanca Rosa vedova Pulcinelli, Colonelli Maria, salvi ecc., della superficie di are 59 90, gravato del tributo diretto di lire 4 19.

Appartenenti agli eredi del fu Giuseppe Cristofari.

Lotto VI.

Terreno seminativo vitato, in contrada S. Egidio, distinto in mappa sez. 1ª, col n. 2039, conf. Passarini Nicola, Belpassi Nicola, Maria Vittoria, Ricci Fortunata in Menichelli, salvi ecc., della superficie di are 29 20, gravato del tributo diretto di lire 1 83.

Lotto VII.

Terreno seminativo nella Valle di Vico, contrada Scardinata, in mappa sez. 2ª, col n. 259, conf. Paolucci Angelo, la strada del Pantanello, e il Demanio, salvi ecc., responsivo agli affittuari perpetui, e soggetto al pascolo, della superficie di are 44 70, gravato del tributo diretto di lire 2 90.

Lotto VIII.

Casa di affitto posta in Caprarola, contrada via del Borgo Vecchio, distinta in mappa sez. 1ª, col n. 23 sub. 1, confinante sopra Fabrizi Filippo e sotto Gentilucci Teresa, composta di un sol vano, diviso in due con tramezzo, del reddito imponibile di lire 37 50, del tributo diretto di lire 10 04.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 20 maggio 1886.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI

7775 delegato erariale.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

a sensi art. 25 Cod. civ.

Sul ricorso di Giovannina Barbavara, di Milano, il Tribunale civile di Milano, con sentenza 9 aprile 1886, ha dichiarato l'assenza di Cabiati Romedio fu avv. Luigi, figlio in prime nozze della ricorrente.

Milano, 19 aprile 1886.

7176 AVV. GIUSEPPE BARBAVARA

(2ª *pubblicazione*)

NOTA.

Con provvedimento del Tribunale civile o correzionale di Torino in data 27 marzo 1886, sull'instanza di Verzino Teresa, moglie autorizzata di Ruffino Vittorio, residente in Torino, ammessa al gratuito patrocinio con decreto in data 4 dicembre 1885, si ordinò che siano assunte informazioni sulla presunta assenza di Verzino Tommaso fu Pietro, di Favria, delegando all'uopo il signor pretore di Rivarolo Canavese.

Torino, 19 aprile 1886.

M. MARIANO

7174 sost. MARIANO proc. capo.

SUNTO DI DOMANDA.

Il signor Giuseppe Negri, del vivo Giovanni, domiciliato e residente in Alessandria, il quale, per ogni effetto giuridico, ha eletto a suo procuratore il causidico collegiato sottoscritto commendatore Giovanni Amandola, procucuratore capo in Alessandria, rende noto a chi di ragione essere stato, con decreto ventisei agosto milleottocento ottantacinque di Sua Eccellenza il Ministro di Grazia e Giustizia, autorizzato, in conformità delle prescrizioni dell'art. centodiciannove e seguenti del Reale decreto quindici novembre milleottocento sessantacinque, di potere far seguire la pubblicazione della domanda da esso inoltrata per essere autorizzato ad aggiungere al suo cognome quello di Carones, o potersi così chiamare Negri-Carones, giusta le disposizioni di ultima volontà del di lui zio signor Luigi Carones.

Conseguentemente, il detto signor Negri Giuseppe fa invito a chiunque vi abbia interesse di volere presentare le sue opposizioni entro il termine di mesi quattro e nei modi prescritti dall'art. centoventidue del citato Reale decreto quindici novembre milleottocento sessantacinque, numero duemila seicentodue.

Alessandria, 19 maggio 1886.

AMANDOLA GIOVANNI

7793 proc. capo.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno sedici maggio in Vaglio Basilicata.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Demanio per l'Asse Ecclesiastico, rappresentata in Tolve dal signor Rizzelli Flavio, ricevitore del registro, ivi domiciliato per ragione della carica,

Io Ferdinando Schifini, usciere presso la Pretura di Tolve, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Giacomino Francesco fu Domenico, domiciliato in Vaglio di Basilicata, che la istante Amministrazione trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo urbano:

Casa sottana alla strada Paschiere, già del Clero di Vaglio, confinante ad est con Lorenzo Musacchio, sud strada pubblica, nord casa delle Opere pie e sottoposta all'abitazione di Lasala Lorenzo. Art. 216, prospetto B, coll'imponibile di lire 12 75.

Da esso posseduto in garentia del credito di lire seicentoquarantatre e centesimi cinquanta contro al signor Giacomino medesimo, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire alla udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore di Tolve, al corso Vittorio, n. 99, nell'udienza che terrà il giorno undici giugno corrente anno 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me infrascritto usciere è stata portata e lasciata nel domicilio di esso citato Giacomino, consegnandola nelle mani di persona sua familiare; altra simile copia è stata consegnata allo istante con un estratto della stessa per le prescritte pubblicazioni nella *Gazzetta Ufficiale* e Bollettino della R. Procura.

Costa l'atto lire 8 40.

7792 F. SCHIFINI usciere.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone, rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 18 giugno 1886, avrà luogo la vendita al pubblico incanto dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza dell'Istituto del Credito Fondiario del Banco di San Spirito in Roma, a danno dei signori Giannuzzi Achille ed Uberto, domiciliati elettivamente in Frosinone, Giannuzzi Vittorio, Achille, Lucrezia, Eleonora e Artemisia, tutti nella qualità di eredi del fu Napoleone Giannuzzi, il signor Vittorio Giannuzzi anche in nome proprio, ed il signor Giannuzzi Achille egualmente in nome proprio ed in rappresentanza dei minori Sara e Zaira Giannuzzi, eredi anch'essi di Napoleone Giannuzzi, tutti domiciliati in Roma, fondi deliberati all'Istituto suddetto con sentenza di questo Tribunale 16 aprile decorso, sul cui prezzo di aggiudicazione fu fatto l'aumento del sesto dal Celletti Luigi fu Pietro, domiciliato in Anagni, con dichiarazione 1° corrente mese.

Descrizione dei fondi.

1° lotto.

Terreno in territorio di Anagni, in vocabolo Monte Marino e De Andreis, mappa sez. 4ª, nn. 77 e 82, tributo lire 18 66.

2° lotto.

Terreno in detto territorio, in vocabolo Casino Stefanucci, con casa colonica, mappa sez. 7ª, nn. 310 sub. 1 e 2, 309, 308 1 e 2, 314, 311, 312, 313, 307, 442, ed alla sez. 9ª, n. 415, tributo lire 57 48.

3° lotto.

Fondi urbani posti in Anagni.

1. Porzione del palazzo grande nella via Cavour, con ingresso al n. 2 e via Garibaldi, coi nn. 3 a-u L., composto di sei ambienti, cinque botteghe ed altre tre ambienti nel cortile.

2. Palazzo vecchio con ingresso in via Garibaldi, civico n. 3 a-r. V., composto di pian terreno, due piani superiori e soffitti abitabili, con orticino e casa dell'ortolano, mappa sezione città, 1050 sub. 2, 1051 sub. 1, 1052.

3 Casa a via dell'Uccellaio, civico n. 1, mappa n. 19·, con cucina e due ambienti, tributo lire 4 22.

4. Casa al vicolo del Trivio, n. 10, composta di due ambienti, mappa 508 sub. 2, tributo lire 3 28.

5. Casa al vicolo del Becco, al civico n. 2, composta di due camere, tributo lire 3 28.

6. Casa al vicolo S. Paolo, civici nn. 27 al 27-E III, composta di un ambiente terraneo e due ai piani superiori, mappa numero 13, tributo lire 9 38.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà eseguita in tre lotti distinti e composti come sopra.

2. L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dal signor Celletti Luigi, dal quale venne fatto l'aumento del sesto e cioè:

Il lotto 1° sul prezzo di lire 1,307.
Il lotto 2° sul prezzo di lire 13,417.
Il lotto 3° sul prezzo di lire 10,599.

Ordina ai creditori iscritti di depositare in cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, 14 maggio 1886.

Il vicecanc.: G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi.

7817 Avv. G. SCIFETTI proc.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 17 maggio, in San Chirico Nuovo,

Sulla istanza dell'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico, rappresentata in Tolve dal signor Rizzelli Flavio, ricevitore del registro, ivi domiciliato per ragione della carica,

Io Ferdinando Schifini, usciere presso la Pretura mandamentale di Tolve, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Lacertosa Rocco fu Saverio, proprietario, domiciliato in San Chirico Nuovo, che la istante Amministrazione trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo soprano e sottano al vico Lacava, già del Clero di San Chirico Nuovo, confinante con le case di Vito Scacento e con quelle di Candida Maggio e con la strada. Art. 67 del prospetto mod. B, con l'imponibile di lire 60, da esso posseduto in garentia del credito di lire millecentocinquantotto e centesimi trenta, contro al signor Lacertosa, dichiarato, com'è pronto a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza;

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dallo art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti il magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore di Tolve, al corso Vittorio, n. 99, nell'udienza che terrà il giorno undici dell'entrante mese di giugno, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me infrascritto usciere è stata portata e lasciata nel domicilio di esso citato Lacertosa, consegnandola nelle mani di persona sua famigliare; altra simile copia è stata consegnata allo istante con un estratto della stessa per le prescritte pubblicazioni sulla *Gazzetta Ufficiale* e Bollettino della R. Prefettura.

Costa l'atto lire 4 20.

7789 F. SCHIFINI usc.

7787 AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei il giorno diciassette maggio in S. Chirico nuovo.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Demanio Asse Ecclesiastico rappresentata in Tolve dal signor Rizzelli Flavio ricevitore del Registro di Tolve, ivi domiciliato per ragione della carica.

Io Ferdinando Schifini usciere presso la Pretura di Tolve.

Ho dichiarato al signor La Cava Arcangelo fu Ferdinando proprietario, domiciliato in S. Chirico nuovo, che la istante Amministrazione trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo Sottano fuori l'abitato, già del Clero di S. Chirico nuovo, confinante con le case di Vitantonio Potenza e strada pubblica. Art. 67 del prospetto mod. B. con l'imponibile di lire 10 50, da esso posseduto in garanzia del credito di lire duecentotrentotto e centesimi cinque contro ai sigg. La Cava dichiarato com'è pronto a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperse e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stato costretto per salvaguardare i proprii interessi di rispristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del Regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Pretore di Tolve nell'udienza che terrà il giorno undici dell'entrante mese di giugno per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me infrascritto usciere è stato portata e lasciata nel domicilio di esso citato La Cava consegnandola nelle mani di persona sua famigliare; altra simile copia è stata consegnata alla istante ed un estratto della stessa per le prescritte pubblicazioni nella Gazzetta Ufficiale e Bollettino della R. Procura.

Costa lire 4 20.

L'usciere: F. SCHIFINI.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno diciassette maggio in S. Chirico Nuovo;

Sull'istanza della Amministrazione del Demanio per l'Asse ecclesiastico, rappresentata in Tolve dal signor Rizzelli Flavio, ricevitore del registro, ivi domiciliato per ragione della carica.

Io Ferdinando Schifini, usciere presso la Pretura mandamentale di Tolve, ove domicilio.

Ho dichiarato al signor Lacertosa Rocco fu Arcangelo, proprietario, domiciliato in San Chirico Nuovo, che la istante Amministrazione trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Vigna in contrada San Tommaso, già del Clero di San Chirico Nuovo, confinante con beni di Arcangelo Lacertosa e strada pubblica, articolo 931 del catasto, sezione B, n. 186, imponibile lire 6 20, estensione ettari 0 07 09, da esso posseduta in garantia del credito di lire quattrocentoventisette e centesimi cinquantacinque, lire 427 55, contro al signor Lacertosa, dichiarato com'è pronto a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretto per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiato a comparire davanti al signor pretore di Tolve, al corso Vittorio, n. 99, nell'udienza che terrà il giorno di venerdì undici prossimo venturo mese di giugno 1886, per sentire dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me infrascritto usciere è stata portata e lasciata nel domicilio di esso citato Lacertosa, consegnandola nelle mani di persona sua famigliare, altra simile copia è stata consegnata alla istante ed un estratto della stessa per le prescritte pubblicazioni nella *Gazzetta Ufficiale* e Bollettino della R. procura.

Costa lire 4 20.

7788 F. SCHIFINI usciere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA U[illegible]